

«LA PADELLATA»

"Caro signor Ministro..."

In anteprima per i lettori del Padellino, la Redazione è venuta a conoscenza di ciò che, tra qualche tempo, entrerà nelle case di tutti i castelnovesi.

Non è un volantino pubblicitario, né l'annuncio di una probabile vincita a qualche lotteria, bensì «l'accoppiata vincente» (opuscolo e lettera) che sta inviando il Ministero della Sanità ai circa cinquanta milioni di italiani sparsi su tutta la Penisola.

Alcuni di voi, che magari non ne hanno ancora avuto notizia, si domanderanno che genere di «accoppiata vincente» si stia parlando: ebbene, mi spiegherò meglio.

In questi ultimi anni, a causa della continua crescita di persone malate di Aids, non si è abbandonato neanche per un attimo il problema di questo virus mortale.

Studi, ricerche, esperimenti, congressi, tutto ciò per cercare uno spiraglio di luce su questa terribile malattia.

Da parte nostra possiamo notare che anche i mass-media cercano sempre più di fornire alla gente ragguagli sul problema Aids.

Ora, anche il nostro Ministero della Sanità ha deciso di informare gli italiani facendo pervenire in ogni famiglia un opuscolo dal titolo «Aids: se lo conoscete lo evitete» accompagnato da una lettera del senatore Carlo Donat Cattin.

Da un primo esame sul libricino di informazione, si può dire che l'argomento Aids è trattato piuttosto chiaramente.

Vi sono vari capitoli, ciascuno dei quali spiega cos'è questa infezione, come si manifesta, come si trasmette e come occorre proteggerla.

Nel contesto, quindi, l'opuscolo è valido, malgrado alcuni disegni e i caratteri poco comprensibili, che non c'entrano praticamente niente con ciò che dovrebbero rappresentare realmente (il profilattico, per esempio, è riprodotto come un crociato del 1100).

Molto più contestabile è invece la lettera del Ministro della Sanità che, saltando dall'Aids ai Promessi Sposi di Manzoni, cerca di spiegare alle famiglie italiane cosa devono e non devono fare per questa malattia del 2000 («che non è la peste» dice).

Sostiene che le sue «precauzioni» in proposito vengano capite solo da coloro che si attengono ad una morale di radice religiosa.

Tutti gli altri, ovvero i laici, sono solo capaci di promuovere campagne per persuadere la gente che l'Aids si può prevenire e poi conducono «stili di vita rischiosi».

Seguendo le parole del Ministro si arriva soltanto ad una «logica» conclusione: in Italia tutte le persone affette da questo virus sono laiche!

Ma abbandoniamo questo punto e arriviamo al problema «profilattico».

Dalla mia poca cultura sull'Aids (devo confessare di aver letto soltanto alcune centinaia di articoli in proposito) ho sempre notato che, per i medici, l'uso del profilattico riduce di molto le possibilità di contagio durante un rapporto sessuale occasionale.

Il «nostro» Donat Cattin, invece, ci ammonisce: «Il preservativo è ben lontano dall'essere sicuro» (lo ha saputo dall'informativa americana!) «... ed è assurdo credere che esso consenta, senza rischio, qualsiasi stile di vita»; prosegue poi col dire che gli unici rapporti sicuri sono solo quelli che avvengono «in famiglia».

Diciamo pure: queste sono frasi abbastanza insensate per un Ministro!

Comunque, dopo tutto ciò, la lettera continua con un appello rivolto ai sieri positivi «che hanno buon senso»: il Ministro li invita esplicitamente a far voto di castità (come Formigoni, insomma...).

Qualche ultima battuta e poi un augurio (forse quello di non contrarre l'Aids) e un saluto cordiali chiudono in calce la lettera datata 1° dicembre 1988.

E a me che altro resta da dirvi?

Attendete impazienti l'arrivo del postino e, mi raccomando, cercate di attenervi il più possibile alle «regole» del signor Ministro!

Luciana

Due importanti incontri tra agricoltori

Giovedì 26 la Bayer Italia (una delle industrie leader nel settore agro-alimentare e fito-sanitario) ha organizzato un apprezzato dibattito sul tema «Le nuove tecniche nella lotta alle malattie fungine sui prodotti orticoli». Il dr. Franco caporiva, direttore generale della Bayer, coadiuvato dai dr. Beltrami e Cavanna ha curato la diffusione pubblicitaria nei paesi della Bassa Valle Scrivia e nel salese. La presenza è stata numerosa; ciò dimostra la voglia di conoscere ed approfondire scientificamente i vari lati o meno oscuri delle malattie fungine sulle colture orticole. Al termine un simpatico buffet ha ristabilito i relatori ed i parteci-

panti.

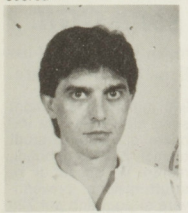
Martedì 31 si è tenuta la riunione annuale dell'attività della cascina Crimea. La cascina, di proprietà comunale sita sul lato destro della strada per Casei Gerola, è nata ed è stata ideata per la sperimentazione scientifica su nuove colture da adattare ai nostri climi e su nuove tecniche agronomiche e di lotta fito-sanitaria. Ha tenuto la relazione il tecnico del CATA dr. Conca (incaricato della direzione dei lavori) ed è intervenuto l'assessore all'Agricoltura G. Franco Isetta delineando i progetti in cantiere per un migliore funzionamento dell'azienda Crimea. Buona l'affluenza di pubblico.

... Cosa ne pensa del Congresso comunista?

Il congresso castelnovese del Partito Comunista Italiano si terrà presumibilmente il 18 febbraio nella sala delle riunioni di Palazzo Centurione. È un appuntamento importante: il Pci vuole darsi una nuova immagine un nuovo modo di pensare e proporre. Con la rinnovata segreteria di A. Occhetto i primi impulsi di una politica «tra la gente» si sono già fatti sentire; basti pensare alla proposta di riforma del servizio di leva, alla battaglia per un fisco più equo, alle pressanti richieste sul disegno di legge contro la violenza sessuale, al dossier sui soprusi della Fiat, alla legge sugli spot durante i film, ecc...

Anche a Castelnovo c'è grosso fermento. Per evitare di tediare il lettore il Padellino ha condotto un'indagine tra i 5 segretari di partito di Castelnovo. Ha posto loro la seguente domanda: «Quali novità, a suo avviso, scaturiranno dal prossimo congresso comunista castelnovese e, più precisamente, lei cosa si aspetta?». Vediamo ora insieme le risposte.

Sacco Giovanni (Pri). «Non è facile fare previsioni di questo tipo anche perché quello che politicamente potrà emergere dal congresso sarà, a mio avviso, la risultante di una approfondita analisi e di un conseguente dibattito sui temi proposti dall'interno del partito. Ritengo che non necessariamente dovranno scaturire delle «novità» che però noi repubblicani auspichiamo è che, a prescindere dalla stizza politica da sempre manifestata in modo reciproco dai due partiti, dal congresso scaturisca un «atteggiamento» che concorra a ribadire (e perché no, ad accrescere) l'ispirazione politica e l'immagine esterna del Partito Comunista a Castelnovo; caratteristiche emerse in modo positivo a partire dagli accordi programmatici dell'estate scorsa».

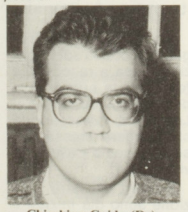


Bassi Bruno (Psi). «Ritengo che il prossimo congresso comunista castelnovese cada in un momento politicamente molto importante per la vita pubblica del nostro Comune. Tale mia asserzione è motivata innanzi tutto dal fatto che esso cade a meno di un anno dalle ultime elezioni locali dalle quali sono scaturite indicazioni che certo il Partito Comunista saprà ben valutare e che hanno portato ad una nuova coalizione politica a tre con il Partito Repubblicano accanto al precedente binomio Pci-Psi. Sono certo che se da un lato non mancherà una analisi oculata del mancato successo elettorale d'altra parte non si potrà che convenire sulla validità della precedente

coalizione e di quella attuale. Mi aspetto, anzi, a tale proposito, che sia in quella sede, come già avvenuto in altre, sottolineato e riconosciuto lo spirito di fattiva collaborazione che ha animato in questi anni il Psi di Castelnovo per dare un fattivo e sostanziale contributo alla gestione della cosa pubblica. Sono convinto altresì che si guarderà con interesse alle problematiche giovanili: disoccupazione, droga, Aids, inquinamento sui quali si dibatte quotidianamente e sui quali occorre dare il massimo contributo... Non voglio ulteriormente dilungarmi anche perché non voglio interferire seppur a livello proporzionale nelle decisioni e nel lavoro dei compagni comunisti. Mi limito ad aggiungere i miei auguri e quelli della sezione del Psi di sincero buon lavoro».



Chicchino Guido (Dc). «Non so proprio quali novità possano scaturire dal prossimo Congresso del Pci castelnovese, posso però fare una considerazione su quello che noi democristiani ci aspettiamo. La domanda è una sola: perché dopo i risultati delle ultime elezioni per il rinnovo del consiglio comunale il Pci ha scelto come partner di giunta quel Baudassi fino ad ieri dipinto come politico inaffidabile e invece non ha optato per una larga maggioranza comprendente anche la Dc? In altre parole noi non obblighiamo alla scelta comunista uno stretto legame con il Psi ma, alla luce della situazione di stallo verificatosi, si poteva prendere in esame la possibilità di una maggioranza assembleare (forse anche temporanea) così che non prevalessero all'interno dei vari gruppi quelle «distorsioni» di puro potere.



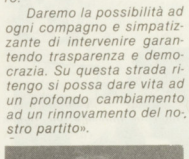
Mandriola Oreste (Pli). «Preferisco evitare di entrare nel merito di un argomento così delicato che, a mio avviso, riguarda il Pci».



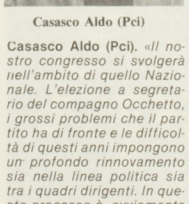
Mandriola Oreste (Pli)

Girani Gianni (capogruppo Pci). «Il momento congressuale è certamente un appuntamento importante nella vita di un partito soprattutto di un partito come il Pci che pone in primo piano l'esigenza di affermare una linea di programma alternativa all'attuale condizione politica che privilegia i contenuti rispetto agli schieramenti. C'è un gran bisogno di dare voce a quella società oggi silenziosa che non accetta il messaggio della cultura dominante: il messaggio del disimpegno, dell'invito ad accettare le cose come stanno, della ricerca individualistica, alla ricerca del potere e del benessere, della spietata competizione, dell'efficienza e dal profitto dell'impresa a spesa della dignità della persona. Occorre mettere in campo idee e progetti, aprire nuovi spazi e prospettive democratiche allo sviluppo della società. Il congresso di sezione dovrà essere un appuntamento importante: si riprenderà in mano la bandiera dei grandi ideali della solidarietà umana, della libertà, del lavoro nel quadro di una radicale trasformazione del rapporto uomo - natura, della voglia di far politica. Quindi maggior elaborazione che vuol dire discussione aperta con i compagni, con i movimenti attivi sul nostro territorio, di ripresa dei rapporti con le forze presenti nelle fabbriche, nei posti di lavoro».

Daremo la possibilità ad ogni compagno e simpatizzante di intervenire garantendo trasparenza e democrazia. Su questa strada ritengo si possa dare vita ad un profondo cambiamento ad un rinnovamento del nostro partito».



Casasco Aldo (Pci). «Il nostro congresso si svolgerà nell'ambito di quello Nazionale. L'elezione a segretario del compagno Occhetto, i grossi problemi che il partito ha di fronte e le difficoltà di questi anni impongono un profondo rinnovamento sia nella linea politica sia nei quadri dirigenti. In questo processo è ovviamente inclusa anche la nostra sezione. Mi aspetto un'analisi, aggiornata sulle realtà economiche e sociali castelnovesi, che ci consenta di cogliere meglio i nuovi problemi che lo sviluppo e la modernizzazione hanno fatto sorgere anche nel nostro paese. Una nuova politica capace di fare del Pci un punto di riferimento per un vasto arco di forze sociali. È chiaro che il raggiungimento di tale obiettivo richiede un rinnovato impegno di tutti i compagni, anche per rafforzare numericamente il Partito e renderlo così uno strumento sempre più in grado di fare politica in modo efficace. Occorre introdurre un rinnovamento che permetta una circolazione di idee e proposte sempre maggiori ed una valorizzazione delle capacità e delle esperienze presenti in tutto il Partito».



Se dovessi sintetizzare con una frase ciò che penso e mi auguro potrei dire: «Lavorare per un partito dove tutti gli iscritti contano veramente e sempre di più». In questo modo concorreremo a costruire una linea di rinnovamento e di progresso nel nostro Paese».

Gianni



IL PADellino DENUNCIA

... per un pugno di grano!

Purtroppo, ancora una volta, il parco dello Scrivia ritorna a far parlare di sé a causa di alcuni episodi poco «piacevoli» che lo hanno reso protagonista.



Questa volta, l'«occhio del mirino» si è fermato proprio su di loro: alcuni «produttori» agricoli castelnovesi.

Infatti, nella zona parco, vicino al bosco «drà Calèta» ci sono stati due abusi di proprietà da parte di due coltivatori diretti.

Il primo, spaccato un argine dello Scrivia, ha pensato bene di estendere il suo appezzamento di terreno fino quasi al letto del torrente; si sarà fermato poco prima solo perché oltre c'era l'acqua (... altrimenti avrebbe proseguito tranquillamente la sua «opera di ampliamento»).

Il secondo agricoltore ha esteso anche egli il suo terreno di qualche metro oltre il limite demaniale, per seminarci una decina di file in più di grano (immagino che ingentivano guadagno se ne potrà trarre).

Inoltre il fatto è visibile poiché il campo confinante, essendo in regola, è incolto rispetto all'altro.

Certo, già altre per-

Grazie alla galaverna il risultato fotografico è migliorato. A destra si nota che un agricoltore civile ha lasciato incolto il terreno demaniale. A sinistra, invece, il frumento è stato seminato su strada.

Un esempio di inciviltà su cui occorre prendere provvedimenti immediatamente!

Luciano

sone hanno denunciato la cosa, ma ci sembra giusto dover mettere a conoscenza la popolazione di questi abusi.

Il Padellino, inoltre, si permette di suggerire all'amministrazione comunale un efficacissimo rimedio

per ridare al torrente Scrivia i terreni che gli spettano per legge: occorre un funzionario del comune, che sia a conoscenza dei confini demaniali, accompagnato dalla rupa comunale; poi è necessaria solo una misurazione e, per chi non è in regola, qualche solco ben tracciato ... e il gioco è fatto!



Sullo sfondo si vede l'argine dello Scrivia spaccato tanto quanto basta per passarci con un trattore. Evidente la lingua di terreno su cui è coltivato in modo abusivo il frumento

Infortunio casalingo

La signora Gavio Rosetta di 63 anni, residente in via Zanchetta 9, per una caduta accidentale nell'ambito della propria abitazione si è vista stiliare dai sanitari del pronto soccorso il foglio di ricovero presso il reparto di ortopedia traumatologica con trenta giorni di prognosi. Si sospetta la frattura della caviglia destra; inoltre le sono state riscontrate parecchie escoriazioni al gomito destro e una brutta frattura dell'omero destro.

Rovinoso caduta

Alle 3,30 della mattina di domenica 22 gennaio il concittadino Lino Corradini di anni 46, residente in via Roma, mentre stava salendo al primo piano della propria abitazione cadeva rovinosamente. Soccorso da un'ambulanza ospedaliera civile di Tortona veniva ricoverato nel reparto traumatologico e dimesso con quindici giorni di prognosi. Lamenta la lussazione del gomito destro, ed alcune ferite lacerato contuse su tutto il corpo.

In ricordo di Gennaro

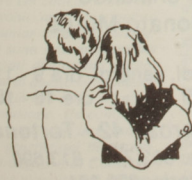
La Commissione della biblioteca comunale di Castelnovo propone a tutti gli amici ed estimatori di Gennaro Pessini di raccogliere un fondo per pubblicare il 7° «quaderno» della biblioteca contenente una raccolta antologica degli scritti di Pessini, dalle prime poesie giovanili a quelle inedite attraverso una scelta di suoi interventi nel corso di iniziative politiche o culturali, di articoli apparsi su vari giornali ed in particolare alcuni dei più famosi corsivi apparsi nella rubrica «ra taffada». Vi appariranno anche i suoi ultimi lavori ossia una novella «assurda» dedicata ad Banello, le poesie incaiche, saggi di conferenze e le sue recenti poesie.

I versamenti vanno effettuati nelle mani di Katia Misiano, collaboratrice di Pessini per tanti anni in qualità di bibliotecaria o di Antonello Brunetti. La Commissione della biblioteca ha già effettuato un primo versamento.

"Peppino e Luciano"

salone acconciature

Via Garibaldi, 14 - Tel. 856701 CASTELNUOVO SCRIVIA (AL)





LO SAI?



OSPEDALE tel. 855221
GUARDIA MEDICA tel. 856763

SERVIZI USSSL 72

Analisi di laboratorio: dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30; Radiologia: il martedì e il giovedì alle ore 8; Neurologia: il lunedì alle ore 8; Pediatria: il lunedì alle ore 10,30, il giovedì alle ore 14; Ginecologia-Ostetricia: il mercoledì ed il venerdì alle ore 14,30; Chirurgia: il lunedì e il giovedì alle ore 15; Otorinolaringoiatria: il mercoledì alle ore 17; Neurospichiatria infantile: il venerdì alle ore 10,30; Fisioterapia: dal lunedì al venerdì dalle ore 8. Cardiologia: martedì alle ore 10 il mercoledì alle ore 8,30.

Distretto Sanitario: Certificazioni per patenti, sana e robusta costituzione, certificati di vaccinazione dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle 12,00.



PRONTO SOCCORSO tel. 811333



VIGILI DEL FUOCO
Tortona tel. 861222
Alessandria tel. 42222



POLIZIA Tortona tel. 868888



VIGILI URBANI
Castelnuovo S. tel. 856565



CARABINIERI
Castelnuovo S. tel. 856204
Tortona tel. 862042



CENTRI ANTIVELENI (in servizio 24 ore su 24):
Milano Ospedale Maggiore (02) 6428556
Torino Ospedale Molinette (011) 637637



FARMACIE DI TURNO:
Isola 5/2 Nava
Molino 12/2 Pallavicini



DISTRIBUTORI (turni festivi):
5/2 Porcu - Erg; 12/2 Trovamaia - Ip e Carrega - Erg.



FILM IN PROIEZIONE
Tortona
Moderno: dal 2/2 «Homeboy»
Socialia: dal 2/2 «Red e Toby nemici e amici»

A cura di Simone

La scomparsa di Gennaro Pessini

Domenica 22 gennaio nel tardo pomeriggio si spargeva in paese la notizia della morte di Gennaro Pessini.

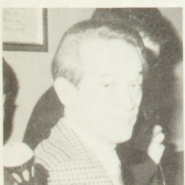
Persone di indubbie doti morali e professionali per anni operò a favore della comunità castelnovesa.

Laureatosi in lingue e lettere straniere alla «Boccioni» di Milano iniziò ben presto un costante lavoro che lo portò a dirigere il Marketing di alcune aziende private sino ad arrivare a stupende creazioni nel marketing internazionale. Redattore e fondatore de «Il Gazzettino» nel 1975, assesse

sore comunale eletto in una lista di indipendenti nel periodo '82, presidente della biblioteca P. Angelo Soldini, estensore di parecchi quaderni della biblioteca, autore del libro «Opere su carta», cultore del dialetto e della poesia, insomma estremamente impegnato a favore della comunità castelnovesa.

Noi del «Padellino» lo ricordiamo così e rivolgiamo in modo semplice e commosso alla moglie Patrizia, ai figli Paolo e Vittorio, alla mamma Primina le nostre più sentite condoglianze.

La Redazione



Me delle nostre cose, delle cose della vita.
Ti ho sempre considerato come un fratello maggiore, come un punto di riferimento, di equilibrio.
I sentimenti... le emozioni che si provavano in questi momenti... come si fa a parlarne!
Sono cose che si vivono, si sentono, non se ne può parlare. Come le tue poesie. Quando ti chiedeva spiegazioni mi dicevi che non bisogna chiedere le emozioni, i sentimenti, la gioia, il dolore, l'angoscia, lo sconforto non vanno spiegati, si provano e basta.

Quasi tutti i ragazzi concordano quindi nel dire che hanno trovato qualcosa di molto diverso dall'ospedale che si aspettavano, mentre

Gianfranco

Il Padellino

REDAZIONE: Bruna Barbero, M. Cristina Barbero, Marco Breda, Dimitri Branetti, Giovanni Griffa, Federica Lavezzari, Simone Macina, Luciana Rattagni, Andrea Stefanini, Gianni Tagliani, Eugenia Zecchini.
RESPONSABILE DI REDAZIONE: M.C. Barbero
RESPONSABILE ORGANIZZATIVO: G. Tagliani
Lettere, documenti, manoscritti e necrologi vanno spediti a «Il Padellino», via Magenta 51, Castelnuovo Scrivia. Per abbonamenti rivolgersi ad uno dei redattori.

INTERVISTA AI RAGAZZI DELLA SCUOLA MEDIA

«Pianeta droga»: finalmente ti conosco!

Qualche tempo fa il Padellino aveva condotto un'inchiesta tra i ragazzi della Scuola Media «F.M. Baxilio»; ne era emerso un quadro interessante, che è stato sviluppato ed approfondito nell'ambito della scuola stessa.

Il mese scorso infatti gli insegnanti di lettere, lingua straniera e matematica che lavorano durante l'orario pomeridiano (il «tempo prolungato»), hanno proposto di portare le loro classi (3° D, 2° D e 2° C) in visita ad una Comunità per il recupero dei drogati, presso la Casa del Giovane di Pavia.

Il Padellino ha quindi deciso di riportare le impressioni che questi studenti ci hanno esposto durante la nostra intervista.

Innanzitutto, che cosa vi aspettavate di trovare e che cosa avete trovato?



Alcuni alunni della scuola Media

Mauro: «Io mi aspettavo di trovare qualcosa come un ospedale, con dottori e infermieri che si occupavano del recupero «medico» dei drogati; invece ho scoperto un ambiente familiare, dove i giovani in fase di recupero lavorano tutti insieme, come in una grande famiglia».

Elisa: «Pensavo che i tossicodipendenti venissero curati con medicine, invece la cura è, più che altro, psicologica».

Silvana: «Anch'io mi aspettavo un ambiente più «inquadriato», mentre con sorpresa ho notato che lì tutti si trovano come se fossero a casa loro anche perché hanno contribuito tutti alla costruzione degli alloggi e questo secondo me è importante perché abbiano ancora fiducia nelle loro capacità e nei valori umani».

Quasi tutti i ragazzi concordano quindi nel dire che hanno trovato qualcosa di molto diverso dall'ospedale che si aspettavano, mentre

altri non hanno avuto sorprese perché erano già stati informati, più o meno dettagliatamente, su come funziona una comunità di recupero.

In queste comunità si applicano particolari regole di vita? Quali?

Barbara: «Ad esempio possono guardare la televisione solo determinati giorni, e solo programmi selezionati in comune accordo; chi scappa dalla comunità o trasgredisce le regole della vita comune, si autopenalizza decidendo la «pena» (lavare i piatti per un mese, non guardare la Tv, ecc.) perché ognuno sa che non sbaglia solo per se stesso, ma sbaglia per tutti quanti».

Simona: «I ragazzi della comunità ma persona che ha il soldi dai genitori, perché la tentazione di scappare per comprarsi la droga sarebbe troppo forte, inoltre possono uscire solo un giorno la settimana ma accompagnati da uno dei coordinatori della comunità».



Daniele: «Ho notato che però c'è una persona che fa il compito di ridurre o aumentare la punizione che i ragazzi scelgono quando sbagliano; mi ha stupito anche il fatto che, oltre a lavorare, questi ragazzi studiano come noi».

Come avete reagito sapendo che in comunità vivevano alcuni sieropositivi? (portatori di Aids).

Ricardo: «Subito ci siamo stupiti, ma ci hanno spiegato che hanno le loro precauzioni e quindi vivono tranquillamente con gli altri. Da quello che ho capito, è più facile prendersi l'epatite virale che non l'Aids».

Simona: «Non mi sono spaventata e comunque la comunità ospita anche ragazzi che hanno rabuto o hanno problemi di inserimento nella società e questo mi ha stupito perché credevo ci fossero solo tossicodipendenti».

Che cosa avete imparato,

cosa vi ha lasciato questa visita?

Barbara: «In queste comunità insegnano una cosa: a considerare l'uomo che sbaglia non come uno destinato a sbagliare sempre, ma come persona che può ancora cambiare, però si punta su ciò che di positivo c'è nell'uomo».

Silvana: «Ho constatato che questi ragazzi, ormai consumati dalla droga, quando arrivano in comunità non hanno più fiducia nella vita, ma spesso si aggrappano a quel filo di speranza che gli si offre per continuare a vivere, perché sconfermano la volontà di vincere la droga e recuperare la propria dignità».

Claudia: «Secondo me chi riesce in questa terapia, ritrova un senso da dare alla sua vita anche se purtroppo insorgono alcune difficoltà all'uscita della comunità».

Quali sono le difficoltà di un giovane che, finalmente disintossicato, esce dalla comunità per riprendere una vita «normale»?

Claudia: «In genere gli è difficile trovare un lavoro».

Silvana: «Un ex drogato si scontra con la società, che lo giudica basandosi solo sul suo passato, rifiutando di vedere se e come, è cambiato; secondo me anche questa è una forma di razzismo che può distruggere il lavoro di recupero che è stato fatto».

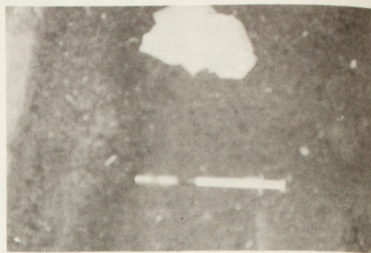
Ricardo: «È vero, esistono molti pregiudizi tra la gente: ad esempio Don Lino il sacerdote che si occupa di questa comunità ci ha detto che molti, quasi con disprezzo, lo chiamano «il prete dei drogati»; ho comunque visto che in comunità il lavoro concreto e manuale aiuta molto i ragazzi a ricominciare una vita».

Claudio: «Anch'io prima della visita avevo molti pregiudizi, ma dopo quello che ho visto sono riuscito a superarli».

A questo punto abbiamo rivolto una domanda al presidente, ing. Lino Stella.

Signor presidente, lei ha accettato a questa richiesta serenamente, o con qualche timore?

Qualche timore c'era, poiché in passato avevamo organizzato incontri sull'argomento che si sono rivelati un fallimento poiché le persone invitate a parlare del problema droga non erano molto serie. Vivere



La fotografia è stata scattata in via San Martino; è ritratta una siringa (tipo insulina) appena usata, ancora imbrattata di sangue. È doloroso riportare queste immagini, ma per questo motivo approviamo maggiormente il grosso lavoro di ricerca e di informazione svolto alle Scuole Medie del nostro paese.

nella scuola, presso gli insegnanti, è una situazione di rischio continuo, perché si è responsabile di tutti, qualsiasi cosa succeda; questo però non deve condizionare più di tanto, altrimenti non si potrebbe lavorare. Per quanto riguarda questa gita, ho dato la mia approvazione perché ho avuto l'impressione di avere a che fare con persone serie, malgrado la reticenza ed il timore di alcuni genitori.

Dalle interviste è comunque emerso che il discorso «droga» è nato da un'esigenza dei ragazzi di avere chiarimenti, di conoscere e approfondire un problema che, ai loro occhi, appariva piuttosto confuso. Per que-

sto motivo, con i loro insegnanti di lettere, hanno svolto un'importante ricerca che li ha portati a scoprire una realtà diversa, una realtà di dolore, di morte, di falsi ideali, di debolezza. Qualcuno di loro ha detto: «Troppo spesso la droga è fatta per uccidere», ma hanno anche visto che l'uomo può vincere la droga nel momento in cui riacquista fiducia in se stesso e nei valori umani, quando crede nel suo operato non solo in modo egoistico, ma pensando al suo ruolo nella società.

Cristina

Vigili Urbani: relazione annuale

I Vigili Urbani nel corso dell'anno 1988 hanno elevato contravvenzioni per infrazioni al Codice della Strada per un totale di L. 22 milioni 605.330, rilevato 9 incidenti stradali, cinque dei quali con feriti, nessuno dei quali gravi, rimanenti dei quali gravi, rimanenti con danni limitati ai soli veicoli. Sequestrati 4 ciclomotori in quanto i conducenti erano sprovvisti del prescritto casco protettivo. Redatto 45 rapporti di servizio ai competenti Uffici per illeciti amministrativi ed edilizi, 82 per accertamenti anagrafici, compilato e provveduto alla notifica di 91 avvisi di pagamento a utenti morosi del servizio acquistato.

Rilasciato 114 autorizzazioni per macellazioni private, provveduto alla registrazione delle schede alberghiere e al loro invio presso l'ufficio competente.

Recapitato 4800 certificati elettorali, 4158 lettere ed avvisi per corrispondenza d'ufficio. Provveduto alla notifica e alla pubblicazione di 3374 atti (1608 ufficio Messi, 876 conciliazione e pignoramenti, 890 Albo Pretorio).

Curato l'organizzazione delle Fiere di S. Giuseppe e S. Desiderio e al controllo del mercato settimanale. In ausilio al personale dell'Ussl 72 effettuato l'invito e la registrazione della vaccinazione canina, per un totale di 795 capi.

Tutelato l'entrata e l'uscita degli alunni per tutto il periodo scolastico.

Prestato servizio ordine per competizioni e manifestazioni sportive locali o transitorie nel territorio (16) oltre alle gare ciclistiche organizzate dal comune della Bassa Valle Scrivia. Per il pattugliamento dell'abitato, le notifiche alle frazioni, il recapito di pratiche presso uffici provinciali regionale e Ministeri sono stati percorsi con i mezzi in dotazione 28760 chilometri.

Completato il rapporto del 1988 da parte dei Vigili Urbani di Castelnuovo, è stato subito confrontato con quello del 1987. Si nota che le entrate delle contravvenzioni sono aumentate del doppio, e si può di conseguenza dedurre che il decreto Ferri ha avuto il suo effetto positivo per quanto riguarda la diminuzione degli incidenti ma negativo per quanto riguarda le multe, infatti la gente che viaggia sulle strade, non abituata ad una velocità così moderata, ha superato il limite a volte senza accorgersene.

Per quanto riguarda i mezzi in dotazione ai Vigili è chiaramente evidenziata la diminuzione dei chilometri per la parziali amministrativa scaturita dalla scadenza del mandato di giunta e quindi ridotti i viaggi ai vari Ministeri, tragitti che hanno caratterizzato i sei anni di giunta Pci - Psi e le innumerevoli opere realizzate.

Ringraziamo il Comandante dei Vigili Urbani per le notizie che ci hanno gentilmente fornito.

Simone e Andrea

Assemblea generale

Il Gruppo Ambiente di Castelnuovo Scrivia ha organizzato per la serata di lunedì 13 febbraio c.a. in seconda convocazione alle 21,30 l'ormai solita e consueta assemblea generale dei soci e dei simpatizzanti.

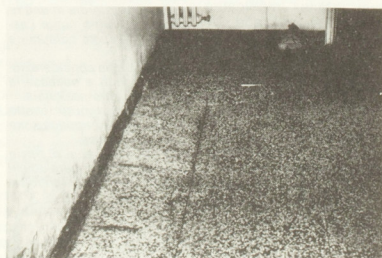
Da questa, dalle idee e dalle proposte che scaturiranno si potrà affrontare il 1989 con una base di lavoro approfondita. Vediamo ora l'ordine del giorno:

- lettura del programma di lavoro per il 1989
- presentazione del nuovo direttivo
- tesseramento soci per l'anno 1989

Estendiamo l'invito da queste colonne a tutti i simpatizzanti, gli ambientalisti, a coloro che da sempre si battono per una seria e precisa difesa del territorio affinché l'assemblea rappresenti veramente la base da cui partiranno le direttive per un progetto ambiente a lunga scadenza.

Il Gruppo Ambiente

SARÁ VERO?



Nel reparto uomini del Ricovero «O.P. Balduzzi» c'è una stanza (peraltro senza finestre) che era stata edificata senza fondamenta, e quindi sulla terra nuda.

Giorni fa si è rotta una tubatura che ha impregnato il terreno al punto di provocare un leggero cedimento al pavimento di detta stanza (nella foto): nulla di grave, se ignoriamo il fatto che vi alloggiavano due anziani ospiti del ricovero! Vedete un po' voi!

Cristina

In questa foto vediamo il particolare di una stanza del celebre ed efficientissimo «General Hospital di New York».

Pincocchio (bugiardo di fama internazionale)

LONGINES OREFICERIA OROLOGERIA

LORENZ

SPINETTA

CASTELNUOVO SCRIVIA

Via Roma - Tel. 856183

TRUSSARDI